

Recensione a cura di Paolo Torresan

AUTORE: **G. Fulcher**

TITOLO: ***Re-examining Language Testing. A Philosophical and Social Inquiry***

CITTÀ: **Londra/New York**

EDITORE: **Routledge**

ANNO: **2015**

Glenn Fulcher, esperto di valutazione linguistica, veste in questo libro i panni del filosofo. Ragiona su vari aspetti che caratterizzano la valutazione: l'inferenza, la misurazione, la lingua, i numeri, la validità, la meritocrazia, i valori, facendo un continuo appello alla logica, alla gnoseologia, alla sociologia, con traiettorie che attingono al pensiero classico.

Un libro densissimo che forza il lettore ad andare al di là delle questioni tecniche al centro dei dibattiti tra *item writer*, docimologi, studiosi dell'educazione, per spingersi in quel terreno insidioso e al tempo stesso radicale (nel senso che pertiene alla radice) che è l'assiologia, la disciplina dei valori (non a caso, contemplata nel capitolo che è a chiusa del saggio). D'altronde, si potrebbe dire che è gioco forza che la valutazione si confronti con i valori, fosse anche per una questione etimologica: valutare significa "attribuire valore"; un insegnante che valuta necessariamente si interroga in merito a cosa attribuire valore e per quale ragione. È un volume da leggere con attenzione, posti i rimandi alla vasta serie di discipline a cui fa riferimento.